

CRONACHE D'ARTE



CORRADO CAGLI: « Il Poeta », bronzo della Collezione di John Huston (Irlanda); Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Milano.



CORRADO CAGLI: « Et in Arcadia Ego »; Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Milano.

CORRADO CAGLI in onore del quale è stata allestita nella « Galleria Nazionale d'Arte Moderna » di Milano, su iniziativa di quel Comune, con la collaborazione dell'Ente Manifestazioni Milanesi la più grande « Mostra » retrospettiva riguardante questo artista fino ad oggi presentata in Italia, alla cui « vernice » sono intervenute, lunedì 29 novembre scorso, le autorità cittadine a seguito del Sindaco di Milano Prof. Bucalossi; le massime personalità capoline ed un folto stuolo di esponenti della cultura, dell'arte, della politica milanesi e romane.

Le 235 opere esposte, provenienti dalle collezioni pubbliche e private d'Italia, d'Europa e d'America, sistemate nelle sale a cura dell'architetto Ignazio Gardella, sono state illustrate nel catalogo da Raffaele Carrieri, Franco Rusoli e Raffaele De Grada.

L'antologia delle opere pittoriche di Cagli ha inizio — in ordine di tempo — con l'ormai famosa « Battaglia di San Martino » grandiosa composizione a tempera encausto già esposta a Milano nella « Triennale » del 1936. Da questa data hanno avvio e successione le varie opere che nel trentennio intercorso da allora segnano i vari interessi culturali e tecnici del « Maestro » che, sprezzante con l'è d'ogni formula fissa e d'ogni cristallizzazione intellettuale, s'è compiaciuto sempre, e, tuttavia si compiace, a fornir esca ai malevoli chiosatori — immancabili sul cammino d'ogni artista di talento —, interessandosi, analizzando e realizzando, da par suo, le mutevoli situazioni del pensiero e del costume che caratterizzano la nostra epoca, senza deflettere peraltro dalla fondamentale dirittura della sua coscienza di uomo e di artista.

Questa duttilità di Cagli ci dà l'opportunità di ammirare con lo stesso interesse la « Battaglia di San Martino » in cui è evidente lo studio dell'artista sulla rappresentazione prospettica della « Battaglia di S. Romano » di Paolo Uccello, e, « l'Apostolo », uno dei primi arazzi eseguiti dalla « Scuola dell'arazzo ad alto liccio » fondata da Cagli qualche anno addietro. « La festa dell'infrascata » olio su tela scarno e geometricamente schematico e il disegno « Et in Arcadia ego » d'ispirazione classica. « Il poeta » bronzo forgiato — almeno apparentemente — da lamine sovrapposte e il surrealista « Matto dei tarocchi » olio su tela, ecc., ecc.

CRONACHE D'ARTE

La peculiarità dell'artista, di potersi interessare a più problemi artistici contemporaneamente senza danno alla validità costante delle sue opere; fa pensare a quel fenomeno che tutti coloro che hanno in qualche dimestichezza la letteratura, e, più particolarmente, la poesia, avranno avuto occasione di constatare: come, dopo una lunga applicazione su di un testo o di un poema, il cervello continua a *pensare* — e per lunga pezza — sullo stesso metro del testo o del poema consultato.

Ciò c'induce a supporre che in alcuni artisti di particolare sensibilità, il pensiero si manifesti in immagini graficamente e coloristicamente perfette, la cui realizzazione rimane un puro dettaglio tecnico. La materializzazione cioè di un pensiero che nella sua ideale perfezione non ha bisogno di particolari stimoli o di prolungate applicazioni.

Questo spiega la copiosa feconda produzione di taluni grandi artisti, l'alto livello delle loro opere e, infine, la possibilità di potersi applicare contemporaneamente a più problemi di diversa natura con lo stesso immancabile successo.

La grande mostra retrospettiva Milanese si protrarrà fino all'8 gennaio 1966.

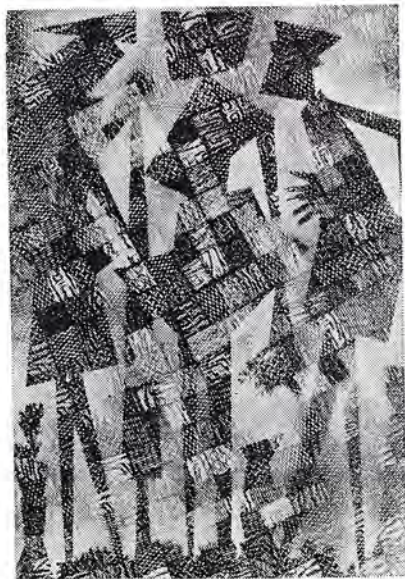
Con l'occasione ricordiamo che alla Nona Quadriennale d'Arte di Roma, che ha iniziato nei giorni scorsi la sua attività, sono presenti cinque opere di Corrado Cagli: «Carta Muta», «Barnegat», «Inferi», «Esito Modale», «Parasceve».

Le opere sono collocate nella sala XXXV.

Le opere più sopra indicate, non sono state scelte perché particolarmente impegnative, ma soltanto perché di esse abbiamo potuto produrre una fotografia valida a seguire con maggiore chiarezza la nostra prosa.



CORRADO CAGLI: «Il Matto dei Tarocchi» (olio 100x72, 1950); Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Milano.



CORRADO CAGLI: «La Festa dell'Infra-scata» (olio). Collezione Elio Jacovitti (Roma); Galleria Naz. d'Arte Moderna, Milano.